

L'Agenzia delle entrate non ha ancora emanato il provvedimento attuativo della legge

Elenchi clienti e fornitori, slitta la presentazione

La scadenza è stata rinviata dal 29 aprile al prossimo 15 ottobre

ROMA – Contrordine per i contribuenti che svolgono attività libero professionale e per i medici convenzionati. Adesso dovrebbe scadere il 15 ottobre di quest'anno e non più il 29 aprile prossimo la data per la presentazione degli elenchi clienti e fornitori. Con un comunicato dell'Agenzia delle entrate del 16 marzo scorso la scadenza per l'incombenza introdotta ex novo dal decreto legge 223 del 4 luglio 2006 (noto come legge Prodi-Bersani e trasformato in legge 248 del 4 agosto 2006) è stata spostata dalla primavera all'autunno. Il motivo dello slittamento si può solo supporre e potrebbe essere connesso a una presunta insicurezza di alcune

procedure nel sistema telematico del fisco.

La legge Prodi-Bersani ha attribuito all'Agenzia delle entrate i poteri per fissare con provvedimento proprio i termini temporali e le modalità di presentazione dell'elenco, che interessa fino a prova contraria – o meglio, fino a che una circolare non specifichi altrimenti – tutti i titolari di partita Iva, inclusi i medici di famiglia. L'Agenzia avrebbe dovuto emanare il provvedimento attuativo della legge (volto a fare chiarezza sulle categorie interessate all'onere) in questi giorni e comunque con 60 giorni di anticipo sulla scadenza fissata, come prevede lo statuto del contribuente.

Peraltro, il provvedimento in questione è attualmente all'esame del Garante per la privacy, che potrebbe appunto aver manifestato perplessità su alcune modalità del nuovo adempimento. Non è escluso possa scivolare anche la nuova data del 15 ottobre. Ricordiamo che l'adempimento in questione è diverso dall'elenco delle operazioni Iva al quale sono tenuti tutti i professionisti che nel 2006 hanno compiuto atti professionali il cui onorario va caricato ai sensi delle norme dell'Unione europea dell'imposta sul valore aggiunto (tra i medici, certificazioni non finalizzate a diagnosi e cura, consulenze e perizie assicurative etc). (g.me.)